



# La fiaba

Le domande che abitano in noi...



# Quali sono le domande che abitano l'uomo

---

- Chi sono?
- Quale è il senso della vita?
- Cose è il bene e il male?
- Quali forze mi aiuteranno e quali mi saranno ostili nella vita?
- Perché ci è toccato tutto questo?
- Ci sono speranze?
- Come sarà il futuro?





# Perchè

---

- La fiaba appartiene a una cultura
- Porta esigenze cosce e inconsce di molte persone
- Narrata molte volte sempre uguale a se stessa con funzione evolutiva, terapeutica x rielaborare... funzione catartica
- È fatta di simboli
  - inconscio
  - collettività cultura comune



# Fiaba e Mito

---

- **Ercole è troppo...**

Quello che accade difficilmente sarebbe potuto accadere alle varie persone... e quando c'è un semplice mortale è troppo fragile per affrontare gli dei...Paride nella questione della mela ne viene sopraffatto e crea casini ad esempio → **proiettano nell'ideale è difficile identificarsi**

- Una spinta che non può vincere contro **resistenze troppo forti...** sembra chiedere troppo all'uomo che ne è schiacciato



# Fiaba e mito

---

- Nella fiaba ci sono **personaggi ordinari** per cui potrebbe paradossalmente accadere a me o a te (è facile immedesimarsi con la fantasia... Jack... Aurora... un bambino, ragazzo...)
- L'azione avviene in **luoghi reali** bosco, casa...
- La fiaba è **ottimistica** sappiamo che finirà bene

# Fantasia realtà

---

- Credere che i nostri piedi poggino su una palla che ruota sul proprio asse invisibile a 1700 chilometri all'ora...e gira intorno al sole... sospesa nel vuoto...
- La spiegazione scientifica non è sempre utile a dare sicurezza alle domande che ci abitano nella vita



# Fantasia realtà

---

Tolkien, autore de «Il Signore degli anelli» diceva: - A proposito della domanda «è vero?»... non è una domanda alla quale si possa rispondere in modo avventato o distratto... è molto più significativo chiedersi se è stato buono o è stato cattivo e cosa succederà alla fine -



# La fiaba

- Offre un **percorso fatto in forma simbolica** per descrivere conflitti e problemi evolutivi per poter dire che alla fine ci potrà essere una **soluzione positiva**: il lieto fine
- **È allusiva...** dice un po', porta in un mondo il cui sfondo è fatto di certi temi ma ha bisogno della fantasia del bambino
  - pensiero animistico quello del bambino, ma anche quello dell'inconscio... ecco perché l'animale sente e parla e ciò ha la dignità per essere ascoltato

# Ripetizione

---

- Parla in modo **preconscio** e **inconscio**...soddisfa cose nella fantasia... per un senso e un'utilità nel reale
- Perché integri questo mondo questo linguaggio e **questa credibilità** deve però sentirla molte volte
- Interna alla storia talvolta la regola del 3



# Le crisi

- I personaggi affrontano **eventi critici**.
- Ci sono simboli come lupi, streghe, maghi, giganti, boschi, ma il **protagonista è sempre lo stesso** di partenza non diventa un super eroe... mantiene sempre le sue **caratteristiche umane**.
- Così ad esempio possiamo credere che una **buona sorte** nella vita potrà capitare a fronte delle mille fatiche...
- Ma le fiabe ci dicono sempre che la **magia da sola non basta**... c'è sempre bisogno di un lavoro per crescere perché la cosa diventi vera.



# Come è fatta di solito...

---

## INIZIO

C'è sempre una situazione **problematica... ma reale...** piano piano la razionalità è aggrovigliata con ansie paure desideri emozioni

- La paura di essere abbandonati  
→ *Hansel e Gretel*
- Essere trascurati → *Cenerentola*
- Scoprire i propri desideri e istinti  
→ *Cappuccetto rosso*



# Come è fatta...

---

- Ma è un **linguaggio di simboli** non reale... nessuno di noi è abbandonato nel bosco...
- come facciamo a cambiare questo paradigma...
- «cera una volta!»
- «In un paese remotissimo...»
- È qualcosa di primitivo che si connette, di arcaico di interiore





# Il protagonista

---

- Un bambino
  - Il figlio minore... lo stupido...
  - Un povero
  - sempliciotto
  - La principessa decaduta
  - I figli abbandonati...
  - Fratello e sorella
- 
- La debolezza del nostro io che deve strutturarsi tra le convenzioni le norme, le imposizioni della società, i nostri istinti e la propria strada da trovare

## La matrigna cattiva - sdoppiamento

Matrigna, il lupo cattivo, la strega...

Cosa succede quando **la persona che amiamo ci tratta male**, si arrabbia, ci umilia... un primo modo è «**sdoppiare**» l'immagine buona dall'immagine cattiva

Protegge dalla minaccia di intaccare la bontà dell'altro e lo preserva...

Permette anche di **sfogare gli istinti** nostri di rabbia delusione e aggressività senza essere distrutti dal senso di colpa

Il compito evolutivo della maturità è rimettere insieme queste parti





# Matrigna e strega

---

- Talvolta questa immagine è messa sui panni di una **strega**
- Spesso è di «**irresistibile bellezza**»... inizialmente capace di **realizzare senza limiti tutti i desideri** del protagonista... richiama la mamma della prima infanzia, bellissima e sempre disponibile...
- Ma soddisfatti tutti i desideri, la strega «**trasforma**» il protagonista in animale o prigioniero o oggetto... privandolo di ogni umanità.
- Ci interroga sulla necessità di un cambiamento per evolvere.

# Insegnamenti

---

- **Illusione dell'assoluta bontà,** perfezione... assenza di dolore e frustrazione. Porta alla paralisi.
- Dietro alla pulsione di vita... si nasconde la **pulsione di morte** che porta all'autodistruzione.



# La fata buona

---

- Ma nelle fiabe all'improvviso compaiono fate buone... e riportano **speranza e felicità** di fronte all'impostore a colui che in quel momento cerca di distruggere la nostra bellezza e in qualche senso anche noi
- Benchè esistono le streghe **non dimenticare** che esistono anche la fare buone





# Psicoanalisti inglesi





# Le bestie

---

- Hanno a che fare con gli istinti le pulsioni
- Pulsione di vita: il gatto che consiglia,
- Pulsione di morte: l'istinto fuori controllo... il lupo, il drago che distrugge





# Le bestie

- Hanno a che fare con gli istinti le pulsioni
- Pulsione di vita: il gatto che consiglia, i topini che aiutano

# L'oggetto magico

- Ha un potere «trasformativo» per la vita del protagonista
- È un'occasione della vita... chiede di credere in qualcosa di speciale è un atto di fiducia sul domani.. È l'esercizio quotidiano che ci spinge a iniziare il giorno con l'idea che ne arriveremo alla fine





## L'oggetto magico

Ma da solo non è sufficiente, senza una crescita personale e morale porta alla prigionia.

# La foresta, un luogo di confine

- Luogo del **mistero**, lontano dal controllo degli adulti.
- Lontano dalla civilizzazione, dalle regole e dai segni dell'intervento della **ragione** umana... richiama l'oscuro delle nostre paure, fantasie... dell'**inconscio**.
- È il luogo delle bestie, degli animali, delle «forze naturali», degli **istinti** ma anche di incontri magici e sorprendenti...



- 
- Il luogo della tentazione e della prova
  - Secondo alcuni autori è il corrispettivo occidentale del «deserto»
  - Ancora in diverse opere è il corrispettivo degli «abissi»



# Foresta

- L'eden
- Il locus amoenus
- La selva di Dante
- La vigna di Renzo





---

## Il cavaliere dalla splendente armatura e la damigella in pericolo

- Un **improbabile eroe mette alla prova se stesso** uccidendo draghi, risolvendo enigmi, superando le paure, attivando il suo ingegno, affidandosi alla sua bontà... e alla fine libera la principessa e vive per sempre con lei...
- C'è qualcosa di **edipico**... il padre con la sua autorità ha sequestrato la regina madre... il desiderio di ogni bambino e ragazzo... ma simbolicamente è più evolutivo **sconfiggere un drago** come simbolo che un padre...
- Evolve anche il concetto non è solo la madre l'oggetto del desiderio **ma talvolta qualcuno mai conosciuto... e su questa ambivalenza si regge il gioco**: entro nel mondo



## Temi

- Piacere vs realtà
- Super io vs es → regole/imposizioni vs istinti
- Parti buone vs parti cattive: integrazione
- Lavoro
- maturità

# HANSEL E GRETEL



# Hansel e Gretel

Davanti a un gran bosco abitava un povero taglialegna che non aveva di che sfamarsi; riusciva a stento a procurare il pane per sua moglie e i suoi due bambini: Hänsel e Gretel. Infine giunse un tempo in cui non potè, più provvedere neanche a questo e non sapeva più a che santo votarsi.

Una sera, mentre si voltava inquieto nel letto, la moglie gli disse: «Ascolta marito mio, domattina all'alba prendi i due bambini, dai a ciascuno un pezzetto di pane e conducili fuori in mezzo al bosco, nel punto dov'è più fitto; accendi loro un fuoco, poi vai via e li lasci soli laggiù. Non possiamo nutrirli più a lungo.»

# Hansel e Gretel

---

Inizio realistico: genitori poveri si occupano dei figli come riescono

Paura dell'abbandono

Delusione quando il genitore non è in grado di essere speciale da soddisfare le nostre richieste

Viaggio che è «l'impresa di trovare se stessi»



- E quando la luna sorse, prese Gretel per mano; i ciottoli brillavano come monete nuove di zecca e indicavano loro il cammino.

- 
- Primo abbandono utilizzo dei sassolini per il sentiero e primo ritorno, ma non c'è stata evoluzione.
  - L'uso dell'intelligenza è stato funzionare a tornare a casa... tornare indietro in un certo senso nel mondo dei piccoli.
  - **Una «regressione»**



- Allo spuntar del giorno ebbero il loro pezzetto di pane, ancora più piccolo della volta precedente. Per strada Hänsel lo sbriciolò in tasca; si fermava sovente e gettava una briciola per terra.

Guardo il mio piccioncino che è sul tetto e vuole dirmi addio.“

- 
- Nel secondo abbandono... pensa da piccolo e non coglie l'esigenze della realtà... usa la mollica del pane e gli uccelli la mangiano. È la società che chiede di evolvere, spesso contro la nostra volontà di cambiamento.
  - Tra le righe.... Affidano al cibo la loro salvezza... e non funziona



- La madre li condusse ancora più addentro nel bosco, dove non erano mai stati in vita loro. Là dovevano di nuovo sedere accanto al fuoco e dormire e alla sera i genitori sarebbero venuti a prenderli
- Source: <https://www.childstories.org/it/haensel-e-gretel-1835.html>

- La luna sorse, ma quando Hänsel cercò le briciole non le trovò: i mille e mille uccellini del bosco le avevano viste e le avevano beccate. Hänsel pensava di trovare ugualmente la via di casa e si portava dietro Gretel, ma ben presto si persero nel grande bosco
- Source: <https://www.childstories.org/it/haensel-e-gretel-1835.html>

# La casa di marzapane

---

Immagine incredibilmente  
attraente e tentatrice, quasi  
irresistibile... con una certa  
percezione, un prurito di fondo sui  
rischi nel cedere a questa  
tentazione



- Il terzo giorno, quand'ebbero camminato fino a mezzogiorno, giunsero a una casina fatta di pane e ricoperta di focaccia, con le finestre di zucchero trasparente.
- Source: <https://www.childstories.org/it/haensel-e-gretel-1835.html>

- A un certo punto i bambini cedono agli impulsi, agli istinti divorano la casa... e questo genera per loro il rischio di essere distrutti da questa scelta e di essere a loro volta mangiati dalla strega



«la strega li prese entrambi per mano e li condusse nella sua casa. Poi del buon cibo fu posto davanti a loro: latte, frittelle con zucchero, miele e noci. Poi due bei lettini furono coperti con bianche lenzuole pulite. Hansel e Gretel vi si coricarono e pensarono di essere in paradiso»



## Cosa è una casa nei simboli

- È madre
- Protezione
- Cura
- Soddisfazione dei bisogni
- Un piccolo paradiso



## Il brusco risveglio

- L'imprevisto
- Quando scopriamo che l'altro non corrisponde perfettamente ai nostri desideri che ognuno di noi e lo vediamo nell'altro è fatto di parti buone e cattive
- La presenza di sentimenti ambivalenti in noi e negli altri ci turba
- La fiabe simbolizzano questo

- "Ah, cari bambini, come siete giunti fin qui? Venite dentro con me, siete i benvenuti." Prese entrambi per mano e li condusse nella sua casetta. **Fu loro servita una buona cena, latte e frittelle, mele e noci; poi furono preparati due bei lettini bianchi,** e Hänsel e Gretel si coricarono e **pensavano di essere in Paradiso.** Ma la vecchia era una strega cattiva che attendeva con impazienza l'arrivo dei bambini e, per attirarli, aveva costruito la casetta di pane.

# Il rischio

---

- Rende consapevoli i bambini che cedere ai loro impulsi li ha messi in difficoltà
- Attiva la consapevolezza che **non possono solo affidarsi agli istinti alla fantasia**, ma devono fare qualcosa di reale e concreto e usano l'intelligenza e la progettazione
- Sostituiscono il dito con l'osso e riescono a far salire la strega nel forno.
- A questo punto è possibile ritrovare la bellezza concreta e i ragazzi ereditano i gioielli della strega.



- Ogni giorno la vecchia veniva e diceva: "Hänsel, sporgi le dita, che senta se presto sarai grasso." Ma Hänsel le sporgeva sempre un ossicino ed ella si meravigliava che non volesse proprio ingrassare

Ma la perfida strega aveva chiamato Gretel perché pensava, una volta spintala dentro al forno, di chiuderlo e di farla arrostitire per mangiarsi pure lei. Ma Dio ispirò alla fanciulla un'idea, ed ella disse: "Non so proprio come fare, fammi vedere tu per prima: siediti sull'asse e io ti spingerò dentro." La vecchia si sedette e, siccome era leggera, Gretel poté spingerla dentro, **il più in fondo possibile**; poi chiuse in fretta la porta e mise il paletto di ferro.

Allora la vecchia incominciò a gridare e a lamentarsi nel forno bollente...

# Bruciare la strega

È un modo simbolico  
di superare le ansie e  
le paure in essa  
proiettate





Tutta la casetta era piena di perle e di pietre preziose: essi se ne riempirono le tasche e se ne andarono in cerca della via che li riconducesse a casa

# Poi un uccello li guida a casa

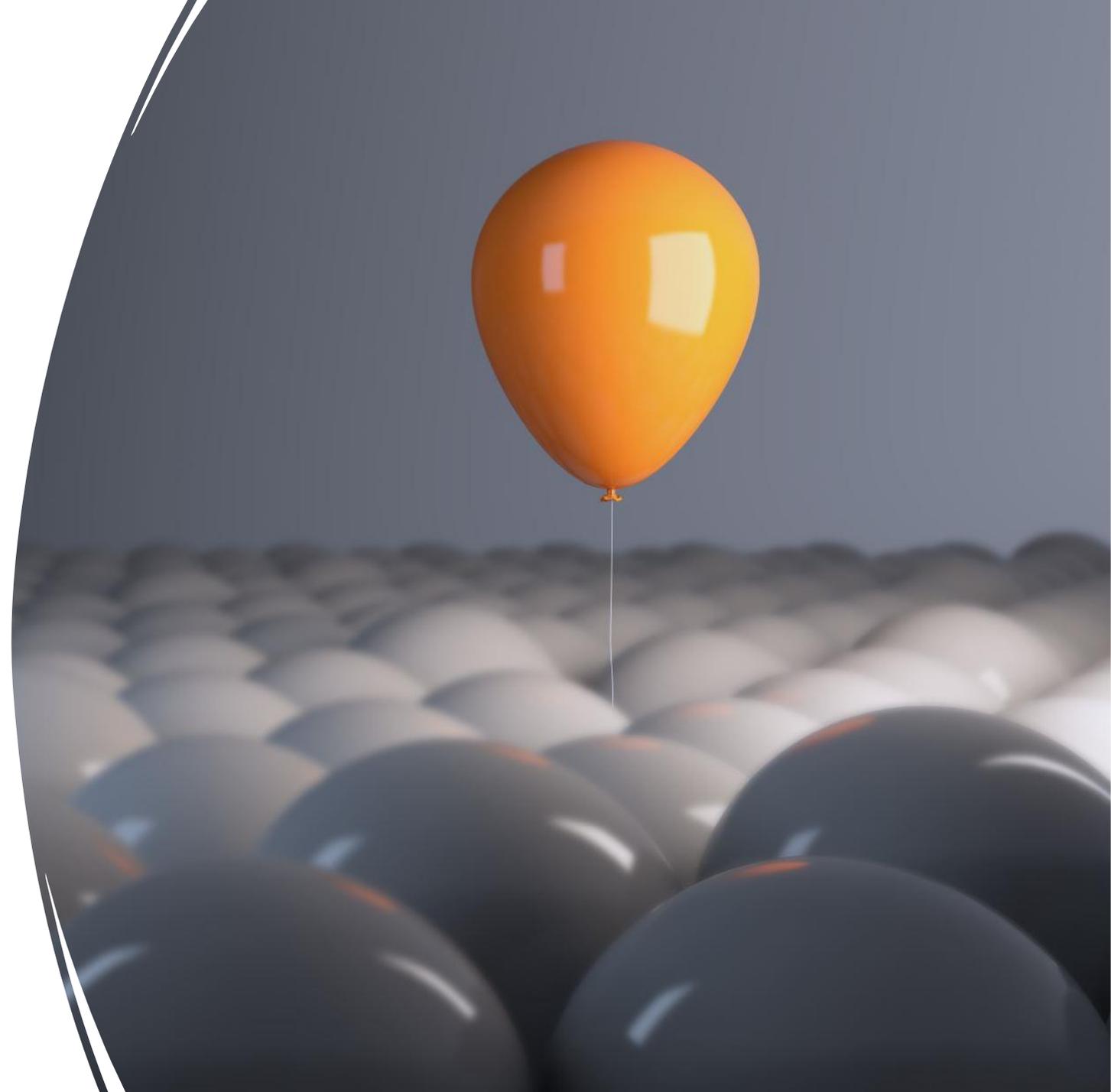
- Gli uccelli avevano mangiato il pane
  - Un uccello aveva guidato loro verso la casa di marzapane
  - Un uccello li guida verso casa...
- 
- Imparamo a pensare che se gli uccelli hanno scelto così qualcosa che sembrava sfavorevole e negativo (non riportare subito a casa ai ragazzi) forse c'era nascosto uno scopo o un significato di arrivare rischiando nei pericoli del mondo.
  - La colomba è fin dall'antichità simbolo di speranza pacifica

- Ma giunsero a un gran fiume che non erano in grado di attraversare. Allora la sorellina vide un'anatrina bianca nuotare di qua e di là.



---

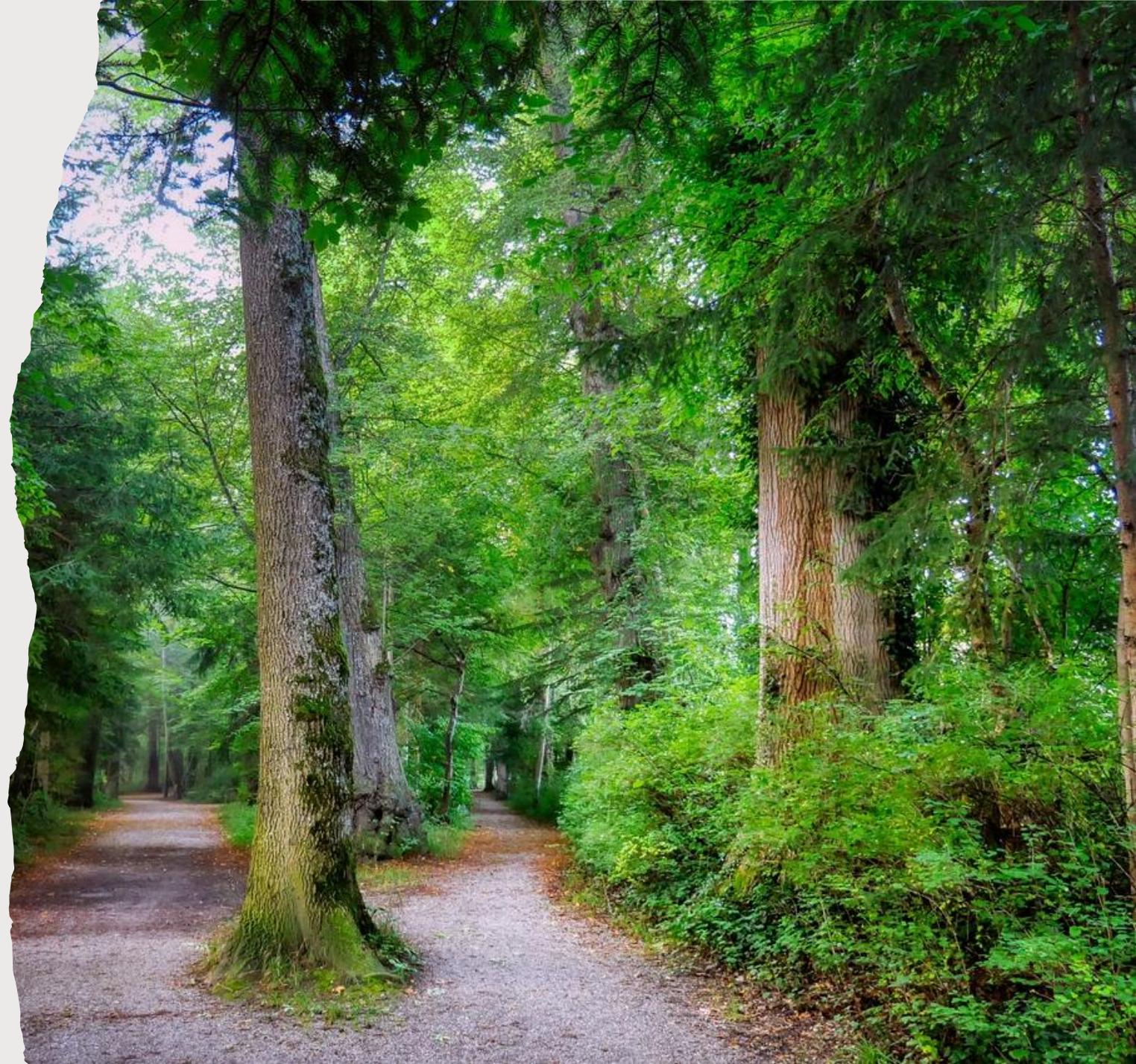
Per tornare però incontrano  
una distesa d'acqua che  
all'andata non c'era... è  
necessario un altro  
cambiamento



- Gretel vede un anitra bianca e chiede aiuto. Essa risponde di salire sul dorso.
- Gretel sa che possono andarci **ma solo separati.**
- In questo senso Gretel figura femminile si contrappone alla strega, perché Gretel salva la situazione.
- All'inizio fu Hansel a salvare.
- Necessità di collaborazione con i pari.



- Si separano per la **prima volta**.
- In questo c'è il messaggio della necessaria **solitudine** per lo sviluppo della propria **individualità**.



- Giungono **all'altra sponda**.
- Tornano a casa liberati dagli **impulsi distruttivi** e dalla **regressione**
- Sono capaci di mettere a servizio l'intelligenza per l'adattamento alla realtà.
- Consegnano ai genitori i loro tesori



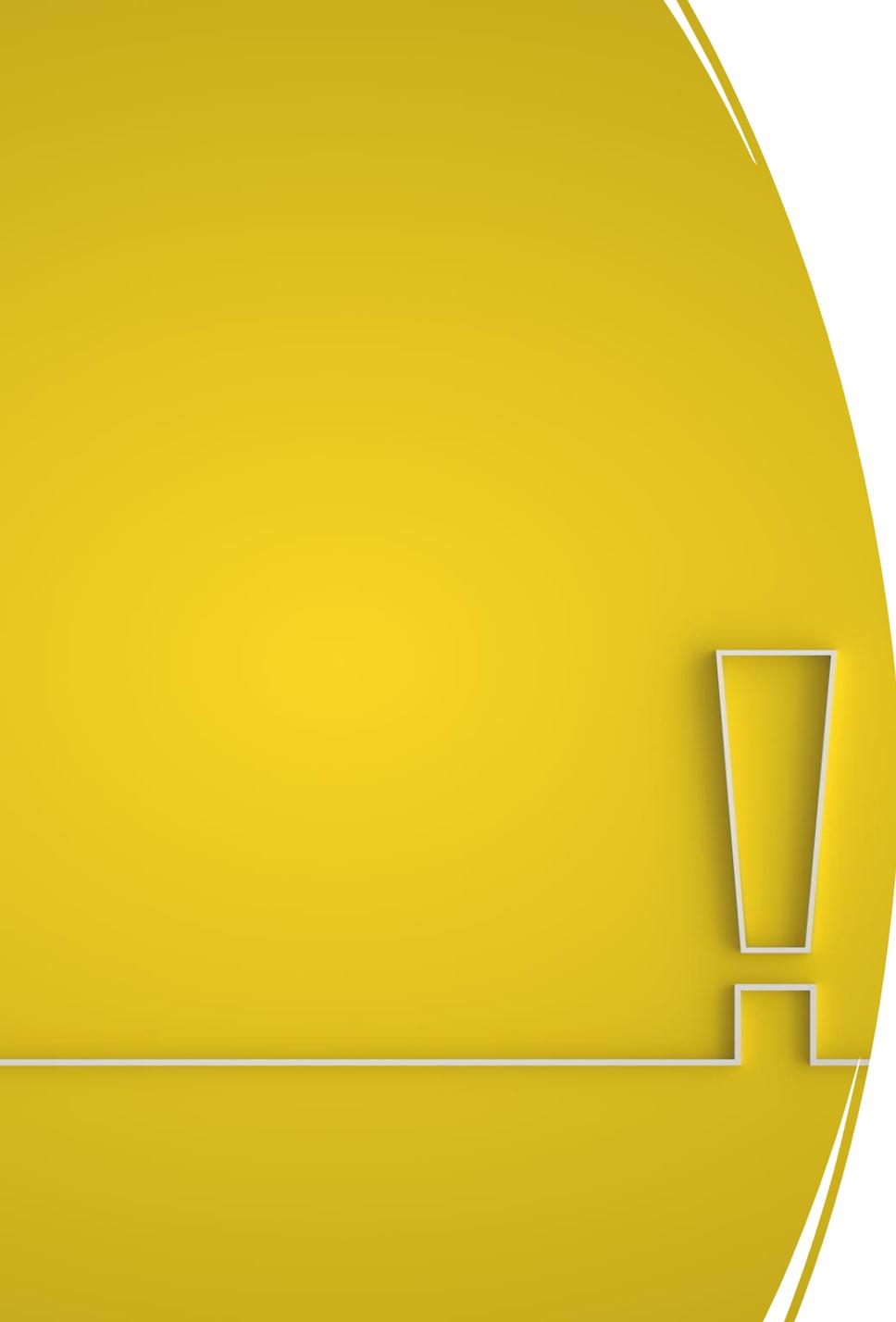


Dopo breve tempo ritrovarono la loro casa: il padre si rallegrò di cuore quando li rivide, poiché non aveva più avuto un giorno di felicità da quando i suoi bambini non c'erano più. La madre invece era morta. Ora i bambini portarono ricchezze a sufficienza perché non avessero più bisogno di procurarsi il necessario per vivere.



# Cappuccetto Rosso



- 
- 
- Proietta la bambina nei pericoli della crescita
  - Il maschio importantissimo e contraddittorio è scisso:
    - come pericoloso seduttore
    - Paterno e responsabile come il cacciatore
  - La fanciulla si lascia tentare... quel mantello rosso
    - Cosa lo rende attraente per noi
    - Emozioni forti
    - Ma è «Cappuccetto»... ancora troppo piccola



- 
- L'avidità del lupo e dell'impulso
    - Mangia la nonna
    - Mangia cappuccetto
    - L'impulso libero è sempre distruttivo
  - Il cacciatore taglia la pancia del lupo
    - Riporta alla vita... «Ah che paura... che buio c'era lì dentro»
    - C'è della colpa e mistero
    - Dice a se stessa «Finché vivrai non ti allontanerai...».
    - Affidamento all'adulto ancora per un po'.
  - Cappuccetto mette i sassi
    - Deve agire...